

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessungswesen und Kulturtechnik =
Revue technique suisse des mensurations et améliorations foncières

Herausgeber: Schweizerischer Geometerverein = Association suisse des géomètres

Band: 42 (1944)

Heft: 11

Artikel: Le dimissioni del geom. F. Forni : direttore dell'ufficio cantonale delle
bonifiche e del catasto = Rücktritt von F. Forni : Direktor des kant.
Meliorations- und Vermessungsamtes

Autor: Solari, R. / Maderni, W.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-201843>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Le dimissioni del geom. F. Forni, direttore dell'ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto

Col 30 giugno a. c., il signor geom. F. Forni, direttore dell'Ufficio delle bonifiche fondiari e delle misurazioni catastali del Cantone Ticino, ha rassegnato le dimissioni.

Aveva compiuto il 10 giugno i 65 anni; in questi ultimi mesi la sua salute, provata dallo sforzo intenso compiuto durante lunga serie d'anni, non gli permetteva più di sostenere il peso di un lavoro che si era fatto sempre più greve, sempre più assorbente e logorante; egli si è quindi ritirato dalla carica di direttore dell'ufficio, assunta nel 1923 e coperta con tanta competenza e distinzione.

Dire dei meriti e delle opere di questo eminente funzionario, significa rifare la storia dell'organizzazione delle misurazioni catastali e dello sviluppo dei miglioramenti del suolo nel cantone Ticino.

Diplomato geometra nel 1905, geometra concordatario nel 1909 e geometra del registro fondiario nel 1913, apriva uno studio tecnico a Locarno dedicandosi allo studio di parecchi piani regolatori, alla progettazione di numerose opere del genio civile e rurale e dei primi lavori di raggruppamento dei terreni eseguiti nel cantone Ticino.

Dal 1912 al 1923 fu membro della commissione fondiaria cantonale, in qualità di esperto tecnico per i problemi catastali e fiscali.

Nel 1910, discutendosi l'introduzione del nuovo Codice Civile Svizzero, fu incaricato dal dipartimento di giustizia di studiare le disposizioni da prendere per organizzare l'introduzione del nuovo registro fondiario nel cantone.

Le disposizioni del codice avevano infatti destinate le preoccupazioni delle autorità cantonali per le grandi difficoltà che si presentavano in specie dal lato finanziario e che erano, del resto, già state prospettate all'autorità federale in sede di discussione del progetto di nuova legge. Le apprensioni erano giustificate ove si pensi che sui 257 comuni del cantone, solo 187 possedevano una vecchia mappa censuaria; 82 di esse appena poggiavano su di una triangolazione, mentre nessuna era stata preceduta da una terminazione e, fatto gravissimo, nessuna era stata aggiornata dall'epoca della confezione. L'assicurazione data al cantone che la confederazione avrebbe sussidiato l'opera col 70-80 % aveva finito tuttavia per vincere ogni esitazione delle autorità. Il 17 settembre 1910 il signor Forni presentava il suo rapporto le cui proposte venivano adottate ed introdotte nella legge cantonale sul registro fondiario del 1911, che fissava le basi tecniche e giuridiche di esecuzione dei nuovi catasti e del registro fondiario definitivo e provvisorio.

Stabilita, a partire dal 1912 ed a cura dell'ufficio topografico federale, la rete di triangolazione di 4° ordine, le nuove misurazioni catastali potevano così aver inizio nel cantone.

Nel 1923 veniva istituito l'ufficio cantonale del registro fondiario ed il Consiglio di Stato chiamava il geom. Forni a dirigerlo; nella veste di direttore dell'importante servizio statale egli organizzò e sviluppò le nuove misurazioni e si dedicò con entusiasmo da pioniere al problema del raggruppamento dei terreni.

Nel 1917, col concorso del direttore federale delle misurazioni catastali signor Baltensperger, veniva stabilito il piano generale dei raggruppamenti nel Ticino (in allora si prevedeva di dover raggruppare 30 000 ettari di terreno con 700 000 particelle) ed il cantone adottava la dracomaniana legislazione in materia, che si è rivelata la migliore della Svizzera e che accorda la facoltà al Consiglio di Stato di decretare obbligatorio il raggruppamento allorché il grado di frazionamento ed i criteri di migliore utilizzazione agricola delle terre, lo giustificano.

Ancora nel 1917, il geom. Forni forniva all'on. Bertoni, i dati necessari per la sua famosa mozione al Consiglio nazionale che conseguì un doppio risultato: quello di maggiorare la sovvenzione federale accordata ai raggruppamenti, dell'importo equivalente al cosiddetto risparmio sulla misurazione e di far decretare l'obbligo di eseguire il raggruppamento prima della misurazione catastale, laddove il frazionamento è troppo spinto.

Frattanto, affermandosi sempre più indispensabile il riordino dei fondi nel cantone, sia per le necessità agricole che per poter eseguire le nuove misurazioni, si palesava altresì la necessità di aumentare gli aiuti concessi dallo Stato e dalla Confederazione ai nostri contadini se si voleva poter estendere più rapidamente i benefici del raggruppamento alle terre frazionate.

Il cantone sottoponeva la questione alle autorità federali col famoso memoriale sulle rivendicazioni ticinesi del 1924 e 1925 che trattavano, con tutti i problemi economici cantonali, anche le questioni agricole e fra esse, quella basilare della sistemazione dei nostri terreni. I rapporti circostanziati del geom. Forni in materia, formarono parte integrante del testo delle rivendicazioni presentato dal governo cantonale al Consiglio federale.

Il risultato è noto. I sussidi vennero aumentati in misura tale da suscitare un fervore di opere intenso e provvido in tutto il cantone. Dal 1912 al 1943 è stato raggruppato un terzo circa dei terreni coltivati del Ticino, pari a 13 000 ettari e con una spesa di 21 milioni di franchi; 180 000 particelle vennero ridotte a 31 000 mentre si costruirono 550 km di strade principali e secondarie. Per quanto concerne le misurazioni, esse

venivano eseguite, dal 1920 innanzi, su 21 000 ha, mentre sono in corso su 35 000, con una spesa di circa 4 milioni.

Rileviamo che secondo il piano generale stabilito nel 1941, ci rimangono da raggruppare oggi 28 000 ettari di terreno, con una spesa presunta di 40 000 000 e da misurare 218 000 ettari per un importo di 9 milioni di franchi. Nel 1925 il geom. Forni dava alla stampa uno studio su « La bonifica del piano di Magadino » e nel 1927 una pubblicazione sui « problemi ticinesi d'attualità » rassegna dei lavori di miglioramento del suolo eseguiti ed allo studio »; nel 1930, in occasione del congresso internazionale dei geometri di Zurigo, pubblicava un altro studio su « la sistemazione fondiaria nel cantone Ticino ». Nel 1931 teneva alcune conferenze sul R. F. in Val Bregaglia e ne riuniva il testo in un fascicolo intitolato « il raggruppamento dei terreni combinato con la misurazione catastale ». A quest'opera di propagandista e di studioso dei problemi di pubblica utilità, il geom. Forni aggiunse quella di esperto in numerose questioni interessanti i problemi rurali, catastali e fiscali; fu membro della commissione cantonale di perequazione dal 1907 al 1911 e venne in seguito incaricato di studiare l'organizzazione della revisione generale dei valori di perequazione; membro della commissione federale per gli esami dei geometri dal 1911 sino al 1943, nel 1931 venne nominato presidente della commissione federale di stima del 7° circondario, carica che ricoprì sino a quest'anno. Se ovunque si distinse per la sua competenza e la seria preparazione, suo vanto più grande rimarrà però sempre quello di avere dato il massimo impulso ai raggruppamenti; all'ardua opera di riordino delle terre ticinesi, incredibilmente frammentate, alla soluzione di questo problema d'importanza essenziale per l'organizzazione strutturale dell'economia agricola cantonale, egli diede il contributo migliore della sua competenza tecnica ed amministrativa, che aggiunta alla non comune forza di lavoro, hanno permesso di dare ai raggruppamenti quello sviluppo confortante che essi hanno assunto in questi ultimi tempi nel cantone Ticino.

Quando si parla di raggruppamenti, oggi e che si constata l'unanimità di consensi che si è fatta in tutta la popolazione ticinese attorno a quest'opera indispensabile di rigenerazione, il nostro pensiero corre inevitabilmente al lontano 1912 allorquando, appunto per iniziativa del geom. Forni, allora libero professionista, vennero fatti i primi esperimenti — timidi esperimenti diremmo — nella Valle di Blenio. Se oggi si parla di grandi complessi di raggruppamento — pensiamo al piano di Magadino coi suoi 3500 ettari e coi suoi 14 comuni — allora si « tentava » il raggruppamento su di un piccolo monte di 10 ettari appena. Se oggi il raggruppamento nella sua necessità, nella sua imperiosità non si discute più, se decine di comuni ne chiedono la rapida attuazione, allora, per contro, bisognava preparare pazientemente il terreno — non quello fisico

ma quello spirituale — con conferenze, con articoli, con la persuasione, per convincere i proprietari, naturalmente riluttanti, sui vantaggi di quest'opera nuova, draconiana sì, ma salutare come un rimedio violento contro un male cronico e deleterio.

Era il tempo eroico in cui bisognava dimostrare, con cifre alla mano, quanti m² di terreno si guadagnavano sopprimendo gli innumerevoli solchi di confine; quanto tempo si risparmiava raggruppando i numerosi fondi sparsi, in uno solo; quante pene e discussioni si evitano sopprimendo le servitù di passo e le cause di litigio.

Quante conferenze fece allora il signor Forni e quante i suoi colleghi geometri, seguendo il suo esempio, per diffondere l'idea, per volgarizzarla, per far comprendere ai contadini ed alle autorità — a quelle comunali non solo ma anche alle superiori autorità cantonali — che il rimedio era buono, necessario, che occorreva generalizzarne l'applicazione, sopportarne i sacrifici finanziari indispensabili!

Abbiamo già detto dei risultati tangibili dell'azione che ne è seguita: 75 raggruppamenti eseguiti fra cui quelli importanti del piano di Magadino, abbinato alla grande bonifica che sta per essere ultimata e della Val Colla, in esecuzione, che contempla la sistemazione fondiaria e stradale dell'interna valle con una spesa di 4 600 000 fr. Anche in queste due opere che stanno fra le più grandi realizzate dal Ticino, il geom. Forni segnò l'impronta della sua personalità, organizzando gli studi tecnici e le pratiche amministrative, trattando tutti i lati dei problemi con le superiori autorità cantonali e federali, con un lavoro che solo chi conosce le difficoltà della materia può valutare in giusta misura.

A questo rapporto dobbiamo riconoscere che sia le autorità cantonali come quelle della Confederazione, non lesinarono mai i loro aiuti alle opere dei raggruppamenti e di miglioria fondiaria in genere; e gli esperti federali nelle persone del col. brig. ing. Strüby, capo dell'ufficio federale delle bonifiche e del col. Dr. Baltensperger, direttore federale del catasto, mettendo a contributo dei problemi tecnici, la loro competenza e la larga esperienza, facilitarono enormemente la realizzazione della massa di lavori che il cantone si onora oggi di aver eseguito.

Ci sia concesso pertanto, nell'istante in cui noi esaltiamo l'opera compiuta dal geom. Forni, di estendere la nostra riconoscenza anche agli esperti federali che hanno dimostrato e dimostrano tanto interesse per i problemi rurali e fondiari del Ticino ed hanno collaborato strettamente con l'ufficio del registro fondiario per la loro soluzione. Con lo scoppio della guerra il lavoro assegnato all'ufficio aumentò a dismisura con le numerose bonifiche fondiarie progettate ed eseguite nell'ambito dell'azione promossa in tutto il paese per l'estensione delle coltivazioni. Centinaia di bonifiche piccole e grandi, vennero intraprese in tutto il Cantone

per migliorare terreni incolti, prosciugare paludi, bonificare steppaglie, in una parola per mettere a campo la maggior superficie di terreno possibile. Dei 4000 ettari di nuove superfici rotte dal vomere dell'aratro dopo lo scoppio della guerra, ben 1500 vennero conquistati con le bonifiche.

Nel contempo veniva impostata l'azione di colonizzazione interna che portava, in 3 anni, alla creazione di una trentina di aziende dotate di moderni fabbricati rurali.

In questo periodo lo sforzo richiesto all'ufficio cantonale del registro fondiario — ribattezzato ufficio delle bonifiche e del catasto — fu particolarmente intenso. Il signor Forni, benchè più che sessantenne, si gettò con foga in questo nuovo lavoro e seppe realizzare, coi suoi collaboratori, il vasto ed importante compito affidatogli dalle autorità cantonali e federali.

Un po' scosso nella salute, in questi ultimi tempi, dopo 40 anni di lavoro si può dire ininterrotto, dopo uno sforzo continuo che avrebbe logorato qualsiasi fibra d'uomo, ha rassegnato le dimissioni.

Il 27 settembre u. c. il dipartimento di agricoltura ed i geometri ticinesi hanno voluto festeggiare con una piccola cerimonia il geom. Forni. Presente l'on. Dr. Martignoni, presidente del governo ticinese, direttore del dipartimento di agricoltura, il presidente ed i membri del comitato della società geometri, sezione Ticino, venne consegnata al geom. Forni un'artistica pergamena, recante le seguenti parole:

A FULVIO FORNI
geometra
Direttore dell'Ufficio cantonale
del registro fondiario,
membro della commissione federale
per gli esami dei geometri
per trent'anni redentore della terra ticinese
raggruppata misurata a catasto bonificata
che darà al popolo
ricchezza dignità lavoro
il dipartimento di agricoltura
ed i geometri ticinesi
interpreti della gratitudine degli agricoltori
e dei lavoratori
offrono, dedicano.

Con questo gesto, autorità cantonali e colleghi hanno voluto dimostrare la riconoscenza loro vivissima per l'opera svolta dall'eminente

funzionario dello Stato, durante un trentennio, per il miglioramento della terra ticinese e delle condizioni di vita della sua popolazione rurale.

Da queste colonne auguriamo fervidamente al nostro caro ex-direttore che abbia a godere per lunghi anni, in migliorate condizioni di salute, nella pace della famiglia, quel riposo che giustamente ha meritato.

R. Solari.

Rücktritt von F. Forni,

Direktor des kant. Meliorations- und Vermessungsamtes

Übersetzung von W. Maderni

Am 30. Juni 1944 ist Herr Forni von seinem Amte als Direktor des Meliorations- und Vermessungsamtes des Kantons Tessin zurückgetreten. Er war am 10. Juni 65 Jahre alt. Seine Gesundheit, welche in letzter Zeit infolge der strengen und aufreibenden Arbeit der Kriegsjahre sehr gelitten hatte, erlaubte ihm leider nicht mehr, sein Amt, das er während 21 Jahren mit viel Würde und Fachkenntnissen leitete, weiter zu führen.

Die Verdienste dieses eminenten Funktionärs um die Organisation des Grundbuches und der Bodenverbesserung im Tessin sind groß und haben viel zu deren Entwicklung beigetragen.

Herr Forni beendigte sein Studium als Geometer im Jahre 1905; er wurde 1909 Konkordatsgeometer und 1913 Grundbuchgeometer, um sofort darauf in Locarno ein Vermessungsbureau zu eröffnen. Von 1912 bis 1923 war er Mitglied der kantonalen Grundbuchkommission und als technischer Experte dieser Kommission befaßte er sich mit den Kataster- und Schätzungsproblemen. Anlässlich der Diskussion über die Einführung des Z. G. B. wurde Herr Forni vom kantonalen Justizdepartement beauftragt, die Vorarbeiten für die Durchführung des Grundbuches im Kanton Tessin zu studieren. Die Einführung des Grundbuches setzte den Kanton vor nicht leicht zu lösende Probleme technischer und hauptsächlich finanzieller Natur. Von 257 Gemeinden waren 187 im Besitze einer alten Vermessung, aber davon waren nur 82 an die alte Triangulation angeschlossen. Bei keiner dieser alten Vermessungen, die eigentlich nur einen rein fiskalischen Charakter hatten, war eine Vermarkung vorgegangen, von einer Nachführung nicht zu sprechen.

Erst nachdem die Zusicherung des Bundes über die Subventionierung in der Höhe von 70–80 % erfolgt war, konnte die bisherige Zurückhaltung der Regierung überwunden werden. Damit wurde der am 17. September 1910 von Herr Forni abgefaßte Bericht vom Regierungsrat

angenommen, und die Grundlagen für das neue Grundbuchgesetz waren somit geschaffen.

Im Jahre 1923 wurde Herr Forni zum Direktor des neu gegründeten kantonalen Grundbuchamtes ernannt. Unter seiner sachkundigen Führung entwickelten sich die Grundbuchvermessung und die Güterzusammenlegung erst recht. Allerdings wurde schon vor der Gründung des kantonalen Grundbuchamtes, d. h. im Jahre 1917, mit Herrn Vermessungsdirektor Baltensperger das allgemeine Programm für die Durchführung der Güterzusammenlegung im Kanton Tessin aufgestellt. Es war vorgesehen, ein Gebiet von 30 000 ha mit 700 000 Parzellen zusammenzulegen. In Anbetracht dieser starken Bodenzerstückelung, wie sie kein anderer Kanton der Schweiz aufweist, erließ der Staat ein drakonisches Gesetz, kraft dessen der Regierungsrat befugt ist, die Durchführung einer Güterzusammenlegung zu dekretieren, ohne die Grundeigentümer zu befragen.

Als im gleichen Jahre Herr Nationalrat Bertoni die für die Entwicklung der Güterzusammenlegung so wichtige Motion dem Bundesrate einreichte, war es Herr Forni, welcher dem Motionär die technischen Daten zur Verfügung stellte, die der Motion dann den Erfolg sicherten.

Auch als später der Kanton Tessin das bekannte Memorial über die Tessiner Begehren dem Bundesrate unterbreitete, das unter anderem eine größere finanzielle Hilfe für die Förderung der Güterzusammenlegung und der Grundbuchvermessung forderte, wurde der diesbezügliche Bericht von Herrn Forni ausgearbeitet. Das Resultat ist bekannt.

Die Subventionen wurden erhöht und damit eine beschleunigte Durchführung dieser Arbeiten erreicht. Dadurch wurde es möglich, bis 1943 einen Drittel des kultivierten Bodens des Tessins, d. h. 13 000 ha, zusammenzulegen, und zwar mit einem Kostenaufwand von 21 Millionen Franken. 180 000 alte Parzellen sind auf 31 000 neue reduziert worden, und es wurde ein Straßennetz von 550 km gebaut. Die Grundbuchvermessung ward über ein Gebiet von 21 000 ha durchgeführt. Es verbleiben laut dem im Jahr 1941 aufgestellten allgemeinen Plan noch 28 000 ha zusammenlegungsbedürftige Gebiete mit einer voraussichtlichen Ausgabe von Fr. 40 000 000.— und zur Vermessung 218 000 ha, deren Kosten Fr. 9 000 000.— betragen werden. Unter den verschiedenen Publikationen aus der Feder des Herrn Forni seien folgende erwähnt: 1925: Die Melioration der Magadinoebene; 1927: Aktuelle Tessinerprobleme; 1930 (anlässlich des internationalen Geometerkongresses): Die Bodenverbesserung im Kanton Tessin; 1931: Die Güterzusammenlegung, verbunden mit der Grundbuchvermessung.

Neben dieser propagandistischen Arbeit hat Herr Forni in verschiedenen wichtigen Kommissionen mitgewirkt. Er war unter anderem Mit-

glied der kantonalen Schatzungskommission in den Jahren 1907-1911. Von 1911 bis 1943 war er Mitglied der eidg. Geometerprüfungskommission. Seit 1931 präsidierte Herr Forni die eidg. Expropriationskommission des Kreises 7. Seine große Arbeitskraft und sein Können haben ihm überall Erfolg eingebracht, aber nirgends mehr, als wie bei der Bodenverbesserung. Wenn man heute von Güterzusammenlegung spricht und dabei die allgemeine Zustimmung der Landwirte über diese für unsere Landwirtschaft so wichtige Arbeit hört, so darf füglich an die ersten Experimente erinnert werden, die Herr Forni als Privatgeometer vor 32 Jahren im Bleniotal unternahm. Wenn früher die Zusammenlegung kleiner Meiensäßen von 10 ha zögernd unternommen wurden, so stoßen heute Zusammenlegungen über Gebiete von 3500 ha (wie die Magadinoebene) auf keine besonderen Schwierigkeiten mehr. Während heute über die Notwendigkeit der Durchführung einer Güterzusammenlegung nicht mehr diskutiert wird und Dutzende von Gemeinden deren Inangriffnahme verlangen, mußte man früher mit großer Geduld vorgehen und die Grundeigentümer mit Vorträgen und Zeitungsartikeln über die Vorteile und Notwendigkeiten dieser Arbeiten zu überzeugen versuchen. Man mußte dem Bauern an Hand von Zahlen beweisen, wieviele m² Boden durch die Verkürzung der Grenzen gewonnen wurden, wieviel Zeitersparnis bei der Bewirtschaftung einer einzigen Parzelle erreicht wird gegenüber dem alten Zustand, wo man deren Hunderte, weitauseinanderliegende zu bearbeiten hatte, und ferner, welche großen Vorteile die guten, bequemen Güterstraßen gegenüber den alten Wegrechten bieten würden.

Wieviele Vorträge hielt damals Herr Forni, und wie mancher seiner Kollegen folgten seinem Beispiele, um das Volk aufzuklären und es für dieses große Werk zu gewinnen!

Wir haben bereits die erreichten günstigen Resultate hervorgehoben: Es wurden 75 Güterzusammenlegungen durchgeführt, deren wichtigste die Melioration der Magadinoebene ist, und die der Val Colla, welche gegenwärtig in Arbeit ist; diese erstreckt sich über die ganze Taltschaft und sieht den Bau eines wichtigen Straßennetzes vor, das 10 Bergdörfer miteinander verbindet und einen Kostenaufwand von Fr. 4 600 000 verursacht. Auch um die Durchführung dieser zwei Unternehmungen, welche zu den größten gehören, die im Tessin verwirklicht wurden, hat Herr Forni große Verdienste. Hier darf aber nicht vergessen werden, daß die kantonalen wie die eidgenössischen Behörden es nie an dem nötigen Verständnis und an Hilfe haben fehlen lassen. Die eidg. Experten, Herr Oberst-Brig. Ing. Strüby, Chef des eidg. Meliorationsamtes und Herr Oberst Dr. Baltensperger, eidg. Vermessungsdirektor, standen dem Kanton immer mit Rat und Tat zur Seite und haben die Verwirklichung dieses großen Werkes sehr erleichtert. Es sei uns daher erlaubt, im Augenblick, wo wir die von Herrn Forni so mustergültig geleistete Arbeit her-

vorheben, unsere Anerkennung auch den Eidg. Experten auszusprechen, die so viel Interesse für die landwirtschaftlichen Probleme des Tessins gezeigt haben und noch immer zeigen und für deren Lösung mitgewirkt haben.

Mit dem Kriege häufte sich die Arbeit, welche man dem Kant. Grundbuchamt (heute Meliorations- und Katasteramt genannt) zur Erledigung überwies, immer mehr. Unzählige kleinere und größere Bodenmeliorationen wurden im ganzen Kanton durchgeführt. Von den 4000 ha, die als Ackerland bereitgestellt wurden, sind 1500 ha durch Melioration neu gewonnenes Land. Gleichzeitig setzte die Aktion für die Innen-Kolonisation ein, welche in der Zeit von drei Jahren 30 neue, moderne Bauernhöfe erstehen ließ. Die in dieser Zeit dem Kant. Meliorationsamt unterstehenden Arbeiten waren eine ungewöhnliche Belastung.

Herr Forni, obwohl schon kränklich, widmete sich voll Eifer dieser neuen Aufgabe; aber seine Gesundheit hielt diese Kraftanspannung nicht mehr aus, so daß er sich nach 40jähriger ununterbrochener angestrenzter Arbeit gezwungen sah, den Rücktritt zu nehmen.

Am 27. September haben das Kant. Landwirtschaftsdepartement und die Tessiner Geometer mit einer kleinen Zeremonie Herrn Forni gefeiert. In Anwesenheit von Herrn Dr. Martignoni, Präsident des Regierungsrates und Direktor des Landwirtschaftsdepartementes und des Vorstandes des S. G. V., Sektion Tessin, wurde Herrn Forni ein von Künstlerhand entworfenes Pergament überreicht. Mit diesem Akt haben die kantonalen Behörden und die Kollegen ihre lebhafteste Anerkennung zeigen wollen für die durch diesen eminenten Staatsbeamten in 30jähriger Tätigkeit zugunsten der tessinischen Bodenverbesserung geleistete Arbeit.

Mögen unserem lieben Ex-Direktor und Kollegen im Kreise seiner Familie noch viele Jahre wohlverdienter Ruhe und Gesundheit beschieden sein.

Patentierung von Grundbuchgeometern Géomètres du registre foncier diplômés

Auf Grund der mit Erfolg bestandenen Prüfungen ist den nachgenannten Herren das Patent als Grundbuchgeometer erteilt worden:

Ensuite d'examens subis avec succès, le diplôme fédéral de géomètre du registre foncier a été délivré à MM.

Bandle, Hans Ernst, von Frauenfeld
Broillet, Charles Henri, von Zürich und Ponthaux
Götsch, Walter, von Bürglen und Weinfeld
Hofer, Otto Albert, von Rheineck